

## Al via la Conferenza sul futuro dell'Europa

**Oggi il Parlamento europeo ha dato il via libera alla Conferenza sul futuro dell'Europa. Il MFE, insieme all'UEF, accoglie con soddisfazione il raggiungimento di un accordo che finalmente apre l'opportunità di lavorare per una nuova Europa insieme ai cittadini. Per le forze che credono in un'Europa federale, sovrana e democratica è ora il momento dell'impegno e della mobilitazione.**

Nel salutare con sollievo l'avvio a lungo atteso della Conferenza sul futuro dell'Europa, il MFE, insieme all'UEF, sottolinea l'importanza del momento storico e delle sfide politiche che l'Unione europea sta fronteggiando e ricorda la necessità che la Conferenza sia un momento di confronto per permettere ai cittadini, alla società civile, alle forze del lavoro e dell'impresa, insieme agli esponenti delle istituzioni nazionali ed europee, di confrontarsi e decidere come procedere per adattare le nostre istituzioni in modo da completare la costruzione di un'Europa federale, sovrana e democratica.

*“Nei momenti storici di grande svolta, le comunità devono essere in grado di adattare le loro istituzioni, se vogliono governare i nuovi processi ed evitare di cadere in un declino irreversibile”* dichiara Sandro Gozi, Presidente dell'UEF e parlamentare europeo. *“E' quello che dobbiamo fare oggi nell'Unione europea: rendendo permanente lo strumento del Next Generation EU e creando un bilancio federale, affinché l'UE possa condividere con gli Stati membri la sovranità fiscale; e acquisendo nuove competenze, estendendo la procedura legislativa ordinaria, nel campo della salute, della politica economica, della politica estera e della difesa, per rendere l'Europa leader globale nella difesa dei valori fondamentali e dello stato di diritto, modello di una transizione ecologica socialmente sostenibile e attore globale per un nuovo multilateralismo”*.

*“Per questo la Conferenza deve poter discutere senza tabù non solo quali politiche europee devono essere rafforzate, ma anche quali riforme dei Trattati sono necessarie per dotare l'UE degli strumenti necessari per agire con efficacia e incisività”*, prosegue Domenec Ruiz Devesa, Vicepresidente dell'UEF e parlamentare europeo.

*“A questo proposito sarà fondamentale anche la riforma del sistema elettorale europeo, per uniformarlo, creare circoscrizioni pan-europee con le liste transnazionali, avviando la nascita di un vero spazio politico e di dibattito pubblico europeo”*, conclude Sandro Gozi. *“Ora è il momento del confronto e dell'azione, anche per superare i limiti della governance della Conferenza, che il Consiglio ha voluto indebolire con il principio del consenso che rende difficile raggiungere conclusioni efficaci. Serve un fronte comune di tutte le forze che credono in un'Europa sovrana e democratica, nel Parlamento europeo, nei Parlamenti e tra i governi nazionali, nella società civile. Si apre un processo che noi crediamo debba portare a costruire l'Europa federale di cui abbiamo bisogno. E Il tempo per farlo è ora: ora o mai più. Non sprechiamo questa opportunità”*.

Bruxelles, 4 Marzo 2021